

Il booster dopo 120 giorni anche per i negativizzati

► Attesa di quattro mesi per chi è guarito ► Studi israeliani: l'inoculazione aumenta dal virus e chi ha ricevuto la terza dose del 74% la protezione dai rischi di morte

IL FOCUS

ROMA Gli over 60 e le persone vulnerabili potranno ricevere la quarta dose di vaccino per proteggersi dal rischio di ammalarsi di covid in maniera grave. Dopo l'autorizzazione al secondo booster da parte del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) e dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema), il ministero della Salute sta adeguando le linee guida e le indicazioni per la quarta inoculazione. Il secondo booster - va fatto 120 giorni dopo la terza dose o dopo aver avuto il Covid - è destinato, oltre a chi ha dagli 80 anni in su, anche ai soggetti tra i 60 e i 79, e poi a tutte per le persone con malattie pregresse, dai 12 anni in su.

LA PROFILASSI

«L'obiettivo di questa profilassi - spiega Francesco Menichetti, ordinario di malattie infettive dell'università di Pisa - è di proteggere le persone nei confronti della malattia grave. In ogni caso, consigliamo di continuare a seguire le regole di precauzio-

ne, che restano comunque valide. Vista l'alta circolazione virale di omicron, nonostante il periodo estivo, le possibilità di reinfezioni sono alte». Secondo uno studio condotto in Israele, l'efficacia del vaccino, dai 7 ai 30 giorni dopo la quarta dose, è stimata del 45 per cento contro l'infezione e del 55 contro l'infezione sintomatica.

Il 68 per cento contro l'ospedalizzazione, il 62 per cento contro la malattia grave; contro la morte da covid la protezione è del 74 per cento. «I dati dimostrano che in una popolazione vasta di ultra sessantenni - spiega Massimo Galli, professore di malattie infettive fuori ruolo dell'Università di Milano - fare la quarta dose serve a ridurre i rischi nei confronti di una variante che all'epoca era prevalentemente omicron 1, con ampi spazi già di omicron 2, e che oggi è prevalentemente omicron 5. Questo vaccino - esemplifica Galli - ha un po' la dimensione dell'eroe di guerra che ha fatto grandi cose, e in questo momento mostra i suoi limiti e i suoi acciacchi come resistenza di prima linea. Ma ci dà in ogni caso una grande capacità di difesa nei confronti della malattia gra-

ve. E questo è fondamentale».

I VACCINI AGGIORNATI

La quarta dose non sostituisce però l'inoculazione che poi verrà estesa a tutta la popolazione intorno a ottobre-novembre. Nella campagna vaccinale autunnale, infatti, verranno utilizzati nuovi vaccini aggiornati che proteggono da omicron 5. A breve potranno essere disponibili due farmaci anticovid bivalenti, sviluppati da Moderna e Pfizer Biontech su due ceppi del sars-cov2, sia il prototipo di Wuhan che quello di Omicron 1.

Un altro vaccino, il Novavax, che si basa sulla proteina S ricombinante, è invece tarato sulla variante sudafricana (beta) e sul virus di Wuhan. «Il nostro auspicio - sottolinea Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma - è che il vaccino di combinazione sarà somministrato con una sola dose, che dovremo fare tutti, nel periodo autunno inverno, e ci potrà proteggere in maniera migliore dalle nuove varianti».

Graziella Melina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANDREONI
(TOR VERGATA):
«L'AUSPICIO È CHE
LE SOMMINISTRAZIONI
CON I NUOVI FARMACI
SIANO IN DOSE UNICA»**

**A SETTEMBRE
ARRIVERANNO
I VACCINI AGGIORNATI
CONTRO OGNI TIPO
DI VARIANTE
DI OMICRON**



Peso: 42%



La campagna vaccinale riparte dagli over 60: prime inoculazioni al via da giovedì prossimo. Molte Regioni, tra cui il Lazio, sono pronte a riaprire gli hub che erano stati chiusi. La platea interessata è di circa 12 milioni di persone

I casi accertati in Italia



INCREMENTO GIORNALIERO

Lombardia	3.666
Campania	4.991
Veneto	2.317
Lazio	4.437
E. Romagna	4.371
Sicilia	3.259
Piemonte	1.585
Puglia	2.933
Toscana	1.200
Marche	1.187
Liguria	871
Abruzzo	1.142
Calabria	1.884
Friuli V. G.	554
Sardegna	1.392
Umbria	795
P.A. Bolzano	253
P.A. Trento	166
Basilicata	539
Molise	171
Valle d'Aosta	43

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 11 luglio L'Ego-Hub



Peso: 42%